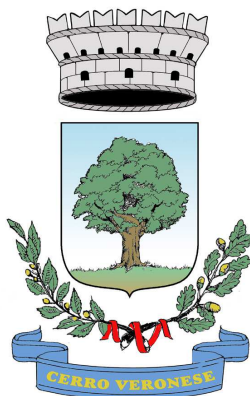


COMUNE DI CERRO VERONESE

PROVINCIA DI VERONA



Relazione illustrativa della Giunta al Rendiconto

(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Esercizio 2014

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 in data 9 Aprile 2015

1) Premessa

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione gestionale, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme contenute nel D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse *“valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti”*. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che la relazione *“evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.”*

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata si propone, pertanto, di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Analisi degli scostamenti

Il bilancio di previsione 2014 è stato oggetto di 4 variazioni complessive di cui una di assestamento generale, per un totale di circa un milione e 160 mila euro, che hanno portato le previsioni dai 4.775.000,00 e iniziali ai 5.935.335,75 € finali, con un incremento del 24% ca. La parte corrente del bilancio è comunque rimasta pressoché invariata e l'incremento si è avuto nella parte investimenti. In totale la previsione di entrata corrente è aumentata di 3.166,00 € mentre la spesa corrente è diminuita di 6.834,00 €.

La principale variazione in conto capitale è data dall'inserimento in bilancio della previsione prevista nel corso del triennio 2014-2016 dell'investimento per il nuovo Polo

Scolastico, in modo da permettere le prime operazioni di programmazione dopo la concessione del contributo derivante dai fondi ODI.

Nella gestione complessiva di cassa, che si conclude con un fondo di € 495.964,93, la velocità di riscossione delle entrate correnti è stata del 96%, mentre la velocità di pagamento delle spese correnti è stata del 80%, avendo preferito a fine anno effettuare pagamenti in c/capitale visto il rispetto del patto di stabilità 2014.

Nel complesso il rendiconto 2014 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 137.731,73. La gestione di competenza si chiude con un avanzo di € 71.240,88 che viene compensato nell'avanzo complessivo con la gestione dei residui.

Si deve considerare che l'avanzo, non proporzionato rispetto agli ultimi anni, è dovuto in particolare alle nuove procedure di contabilità del D.Lgs. 188/11 che prevedono l'avvio dell'armonizzazione dei sistemi contabili nell'esercizio 2015, che hanno comportato l'eliminazione di molti residui derivanti da impegni tecnici che potevano essere accantonati con il vecchio sistema contabile e che invece vanno eliminati e/o rivisti con il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, di cui si parlerà in seguito.

L'incidenza complessiva dei residui attivi degli anni precedenti è del 31% (pari a zero per i residui correnti) e l'incidenza dei residui passivi degli anni precedenti anch'essa è del 31% (pari al 5% per i residui di spesa corrente). Analizzando in dettaglio i residui di parte corrente, i dati migliorano sia in entrata che in spesa.

Gli obiettivi di parte corrente contenuti nei programmi previsionali del bilancio 2014 sono stati correttamente rispettati.

Per quanto riguarda la parte investimenti si è concretizzata la realizzazione della nuova Area Sportiva di Via Rubele con l'avvio dei lavori e l'avvio delle procedure per la realizzazione del nuovo Polo Scolastico, oltre alla conclusione di altre opere d'interesse per la comunità quali: il Baito del Pontara e la sistemazione e pavimentazione di Via Dall'Oca Bianca. Altri investimenti, previsti e non ancora realizzati, sono comunque influenzati dalla concessione di nuovi contributi sempre più ridotti, e devono attenersi al rispetto del patto di stabilità.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 in data 23/04/2014. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) DGC n. 39 del 08/05/14 ratificata con DCC n. 20 del 12/06/14
- 2) DGC n. 42 del 05/06/14 ratificata con DCC n. 21 del 12/06/14
- 3) DCC n. 26 del 31/07/14
- 4) DCC n. 33 del 27/11/14

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione finanziario con delibera n. 37 in data 08/05/14.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta principali nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	16	23/04/14	Delib.aliquote
Aliquote TASI	C.C.	15	23/04/14	Delib.aliquote
Piano Finanz. E Aliq. TARI	C.C.	14	23/04/14	Delib.aliquote
Tariffe Manovra 2014 Contenente la riconferma di tutte le precedenti aliquote e tariffe	G.C.	18	27/03/14	Delib.Cumulat.
Addizionale IRPEF	C.C.	3	01/03/07	Delib.Regolam.

2.2) Il risultato della gestione

L'esercizio 2014 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 137.731,73 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	In conto		Importi
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			380.562,70
RISCOSSIONI	144.031,83	2.053.369,16	2.197.400,99
PAGAMENTI	350.344,31	1.741.047,90	2.091.392,21
Fondo di cassa al 31 dicembre			486.571,48
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			486.571,48
RESIDUI ATTIVI	277.939,48	601.666,23	879.605,71
RESIDUI PASSIVI	385.698,85	842.746,61	1.228.445,46
<i>Differenza</i>			- 348.839,75
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-)			137.731,73

Risultato di gestione

Fondi vincolati	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	137.731,73
Totale avanzo/disavanzo	137.731,73

Tale risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		Importi
Totale accertamenti di competenza	+	2.655.035,39
Totale impegni di competenza	-	2.583.794,51
Differenza	+/-	71.240,88
Avanzo applicato	+	20.000,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	91.240,88

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	52.092,38
Minori residui passivi riaccertati	+	98.571,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	46.479,37

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+/-	91.240,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	46.479,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	11,48
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+/-	137.731,73

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che: l'avanzo complessivo pari ad € 137.731,73 si incrementa rispetto al 2013, ma trattasi, come già detto, di un valore dovuto alle nuove regole contabili apportate dalla nuova contabilità ed è comunque in linea con l'andamento delle entrate e spese annuali. La gestione di competenza si è conclusa con un avanzo di € 71.240,88 anch'esso in linea con una gestione che non presenta difficoltà nei procedimenti di spesa ed un accurato controllo di gestione nelle entrate correnti soprattutto derivanti dai tributi. Tutto ciò a voler significare che la gestione di competenza del bilancio 2014 è in sostanziale equilibrio, ed il risultato di gestione rilevato dal conto di bilancio deriva anche dalle annualità precedenti e dalla gestione dei residui.

Di seguito l'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>
Risultato di amministrazione	19.965,01	4.999,53	20.011,48	137.731,73
di cui vincolato	15.000,00	2.868,00	-	-
Gestione di competenza	35.422,57	27.242,04	25.904,05	71.240,88
Gestione residui	- 15.457,56	- 22.242,51	- 5.892,57	66.490,85

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 71.240,88 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		Importi
RISCOSSIONI	(+)	2.053.369,16
PAGAMENTI	(-)	1.741.047,90
<i>Differenza ...</i>	<i>[A]</i>	312.321,26
RESIDUI ATTIVI	(+)	601.666,23
RESIDUI PASSIVI	(-)	842.746,61
<i>Differenza ...</i>	<i>[B]</i>	-241.080,38
Avanzo / Disavanzo di competenza (A) + (B)		71.240,88

Risultato di gestione		
	Fondi vincolati	0,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	71.240,88
Totale avanzo/disavanzo		71.240,88

e con la seguente suddivisione tra parte corrente e parte in conto capitale:

Gestione di competenza corrente		Importi
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	+	1.947.353,99
Spese correnti (Tit. I)	-	1.680.115,18
Spese per rimborso prestiti (Tit. III)	-	158.931,65
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	108.307,16
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	+	-
Avanzo applicato alla parte corrente	+	
Entrate correnti destinate agli investimenti	-	5.222,00
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	103.085,16
Gestione di competenza c/capitale		
Entrate titoli IV e V	+	569.687,34
Avanzo applicato agli investimenti	+	-
Entrate correnti destinate agli investimenti	+	5.222,00
Spese in c/capitale	-	606.753,62
Oneri di urbanizzazione applicati alla parte corrente	-	-
<i>Totale gestione in c/capitale</i>	<i>+/-</i>	- 31.844,28
Avanzo/Disavanzo di competenza	+/-	71.240,88

3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.517.854,00	1.515.310,95	0%	1.538.400,29	2%
Titolo II	Trasferimenti	154.090,00	159.798,80	4%	116.216,33	-27%
Titolo III	Entrate extratributarie	308.278,00	308.278,00	0%	292.737,37	-5%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.329.318,00	3.466.488,00	49%	497.687,34	-86%
Titolo V	Entrate da prestiti	215.460,00	215.460,00	0%	72.000,00	-67%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	250.000,00	250.000,00	0%	137.994,06	-45%
Avanzo di amministrazione applicato				==		==
Totale		4.775.000,00	5.915.335,75	24%	2.655.035,39	-55%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.816.068,00	1.809.234,10	0%	1.680.115,18	-7%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.550.000,00	3.717.170,00	46%	606.753,62	-84%
Titolo III	Rimborso di prestiti	158.932,00	158.931,65	0%	158.931,65	0%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	250.000,00	250.000,00	0%	137.994,06	-45%
Totale		4.775.000,00	5.935.335,75	24%	2.583.794,51	-56%

La tabella sopra riportata evidenzia:

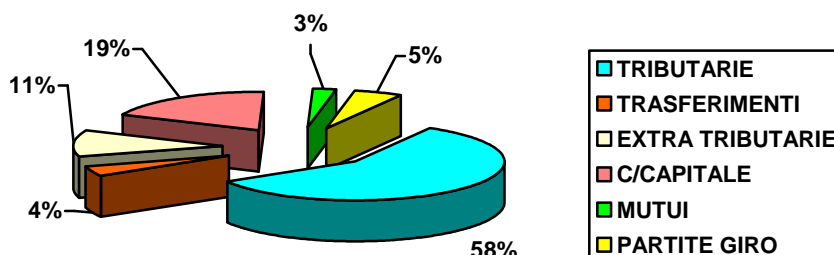
- In primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, al titolo IV° dell'entrata e titolo II° della spesa è dovuta all'inserimento del nuovo Polo Scolastico. Pertanto si denota una buona capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- In secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Anche in questo caso, per la parte corrente in entrata, si rileva solo l'incertezza dei trasferimenti erariali al Fondo di Solidarietà comunale. Nella parte investimenti si rileva l'avvio degli impianti sportivi di Via Rubele e l'avvio delle procedure per il nuovo Polo Scolastico con gli impegni che sono stati rinviati al 2015. Per il resto la mancanza di concessione di nuovi contributi per investimenti si ripercuote sull'impossibilità di realizzare nuove opere e pertanto sulla capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%
Titolo I	Entrate tributarie	1.532.389,71	76,76	1.391.082,28	73,16	1.538.400,29	79,00
Titolo II	Entrate da trasferimenti	151.376,47	7,58	212.878,97	11,20	116.216,33	5,97
Titolo III	Entrate extratributarie	312.610,43	15,66	297.532,98	15,65	292.737,37	15,03
Entrate correnti		1.996.376,61	100,00	1.901.494,23	100,00	1.947.353,99	100,00
Titolo IV	Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	165.019,32	59,69	136.828,49	93,64	497.687,34	87,36
Titolo V	Entrate da accensione prestiti	111.463,80	40,31	9.286,20	6,36	72.000,00	12,64
Entrate in c/capitale		276.483,12	100,00	146.114,69	100,00	569.687,34	100,00
Titolo VI	Entrate servizi per c/terzi	149.099,78		146.623,31		137.994,06	
TOTALE		2.421.959,51		2.194.232,23		2.655.035,39	
<i>Avanzo di amministrazione</i>							
TOTALE ENTRATE		2.421.959,51		2.194.232,23		2.655.035,39	

ENTRATE



Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso altalenante intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2011	%	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	1.722.473,76	93,48	1.845.000,14	92,4	1.688.615,26	88,8	1.831.137,66	94,03
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	120.107,42	6,518	151.376,47	7,6	212.878,97	11,2	116.216,33	6,0
ENTRATE CORRENTI	1.842.581,18	100	1.996.376,61	100	1.901.494,23	100	1.947.353,99	100

A tale proposito si rileva che:

l'Imposta IMU che ha sostituito l'ICI è l'entrata principale dell'Ente per un importo pari a circa 780 mila euro. Per la neo imposta sono molteplici ancora ad oggi gli aspetti indeterminati, il maggiore dei quali è costituito dalla quota dell'imposta trattenuta dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale che per il Comune di Cerro Veronese nel 2014 equivale ad € 258.156,83. Inoltre sono previste variazioni compensative in aumento o in diminuzione della dotazione del FSC per tenere conto dell'effettivo gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" al momento trattenuta dallo Stato.

Per la compensazione, la norma fa ancora riferimento al gettito "stimato" e questo potrà comportare degli scostamenti, rispetto a quello che sarà l'effettivo incasso dell'imposta e del fondo. Le eventuali correzioni dell'ammontare del fondo di solidarietà comunale, che si rendessero necessarie una volta comunicati i dati definitivi, potranno apportare ancora delle modifiche al saldo finale 2014.

Per la nuova imposta TASI, l'entrata si attesta sui 273 mila euro, ma anche in questo caso la quota trattenuta dallo Stato per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà per l'anno 2014 è di € 150.808,65.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Variazioni in aumento</i>	<i>Variazioni in diminuzione</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev./Acc</i>
Categoria I - Imposte					
I.M.U. ordinaria	535.000,00		9.103,10	525.896,90	-2
I.C.I. recupero evasione	12.596,80	4.201,48		16.798,28	33
TA.SI.	240.000,00	32.955,36		272.955,36	
Addizionale ENEL recupero	-	37,49		37,49	100
Addizionale IRPEF	205.000,00	8.053,49		213.053,49	4
Imposta sulla pubblicità	5.000,00	364,00		5.364,00	7
Totale categoria I	997.596,80	45.611,82	9.103,10	1.034.105,52	4
Categoria II - Tasse					
T.A.R.I.	370.000,00		2.775,19	367.224,81	-1
TOSAP	32.006,60	4.075,49		36.082,09	13
Altre tasse					
Toatale categoria II	402.006,60	4.075,49	2.775,19	403.306,90	0
Categoria III - Tributi speciali					
Fondo Solidarietà Comunale	112.853,55		12.103,58	100.749,97	-11
Diritti pubbliche affissioni	500,00		282,10	217,90	-56
Sanzioni in materia tributaria	2.354,00				-100
Totale categoria III	115.707,55	-	12.385,68	100.967,87	-13

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala: l'incremento della TA.SI., considerando che era il primo anno di applicazione e pertanto senza una base ben definita di partenza e la diminuzione del Fondo di Solidarietà Comunale che potrà essere attribuita nel 2015 dopo la definizione dei dati conclusivi.

Si rilevano infine ancora entrate della vecchia ICI, per i controlli tributari degli ultimi anni di riferimento.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>
<i>Autonomia impositiva</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	77,36%	76,76%	73,16%	79,00%
	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	579,18	611,24	557,10	619,82

A tale proposito si osserva un incremento dell'autonomia impositiva, dovuta in particolar modo agli ulteriori tagli dei trasferimenti erariali e all'istituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, prima, e del Fondo di Solidarietà comunale poi, divenuti entrate del titolo primo, ma che comunque rimangono un trasferimento dello Stato e ad un incremento della pressione tributaria dovuta principalmente all'istituzione della TA.SI.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Si rileva che tutti gli importi sono desunti dalle spettanze comunicate dal Ministero dell'interno sul proprio sito web, anche se ancora non materialmente incassati alla data del 16/09/2014.

Nella tabella seguente è riportato il confronto tra le "spettanze" 2013 e 2014 pubblicato sul sito del Ministero dell'interno, da cui emergono le relative quantificazioni. Spettanze, spesso di difficile interpretazione in quanto annualmente vengono modificati i riferimenti normativi e i tagli al Fondo si sovrappongono.

SPETTANZE 2013 E 2014 - CONFRONTO

Descrizione	Spettanze 2013	Variazioni	Spettanze 2014	Var. %
F.S.R. 2013 - F.S.C. 2014	164.874,78	-55.545,72	109.329,06	-33,69
Così determinato:				
Definizione Risorse di riferimento:				
F.S.R. 2012 --- F.S.R. 2013	300.462,75		158.904,47	
Restituzione detraz.art. 16 DL 95/12	13.912,79			
Detraz. Art. 16 DL 95/12 - Spending review	-8.453,73		-8.794,90	
Rettifiche per stanz.non confermato art. 34 DL 179/12	-4.769,96			
Gettito IMU definita da D.M.	463.264,99		534.843,81	
Variazione per diverso criterio di rip.costi della politica			7.013,85	
Riduz.per verifica IMU cat. "D"			-8.454,59	
Riduz.di 90 mln			-3.573,88	
Rettif. delle detrazioni DPCM			-93,71	
TOTALE RISORSE DI RIFERIMENTO (A)	686.416,85		679.845,05	
Alimentaz.Fondo di Solidarietà Comunale:	Anno 2013		Anno 2014	
Gettito IMU (stimato ad aliquota base)	751.331,17		-417.368,85	
Quota da destinare ad alimentare il F.S.C.	-231.001,01			
Gettito IMU netto stimato 2013 (B)	520.330,16			
Gettito TASI (stimato ad aliquota base)			-150.808,65	
IMU Immobili comunali			12.395,93	
F.S.C. (A - B)	166.086,69		124.063,49	
Rettifica (art. 2 c. 3 DPCM)	-1.211,90		-1.484,70	
Riduz.per contributo finanza pubblica anno 2014			-13.249,73	
Fondo Solidarietà Comunale Finale	164.874,78		109.329,06	

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	26.298,80	8.296,18		34.594,98	32
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	107.000,00		40.539,45	66.460,55	-38
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	26.500,00		11.339,20	15.160,80	-43
Totale trasferimenti	159.798,80	8.296,18	51.878,65	116.216,33	-27

Tra i trasferimenti dello Stato figurano in particolare l'importo del contributo sviluppo investimenti, in via di esaurimento, risalente alle contribuzioni sui tassi dei mutui della Cassa DD.PP, l'importo dell'IMU sugli immobili comunali ed il rimborso sul minor gettito IMU già trattenuto l'anno precedente.

Per quanto riguarda i trasferimenti della Regione, anch'essi sono una parte delle poste attive del bilancio in relazione ai servizi erogati dall'Ente, ed hanno la loro controparte in uscita che è spesso superiore alle entrate in quanto trattasi di contributi nel settore sociale dove spesso i servizi si riversano a carico del comune. Altri sono un mero travaso dalla Regione all'assistito, vedi borse di studio e libri di testo, spese di locazione, assistenza ai minori, ecc.

Per quanto riguarda i contributi di parte corrente da parte di altri enti pubblici, non si rilevano entrate particolari se non di modico importo e comunque collegati anch'essi ai servizi sociali e assistenziali, salvo il rimborso da parte della Provincia per il trasporto di alunni disabili agli istituti scolastici superiori.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Cat. I - Proventi servizi pubblici	192.100,00		17.624,46	174.475,54	-9,17
Cat. II - Proventi dei beni	47.000,00	6.386,11		53.386,11	14
Cat. III - Interessi attivi	500,00		199,70	300,30	-40
Cat. IV - Utili netti					
Cat. V - Proventi diversi	68.678,00		4.102,58	64.575,42	-6
Totale entrate extratributarie	308.278,00	6.386,11	21.926,74	292.737,37	-5

I proventi di maggiore entità sono costituiti da: servizi scolastici (mensa e trasporto alunni), dalle sanzioni per violazioni ai regolamenti comunali, ordinanze, ecc., dai proventi derivanti

dall'uso degli immobili comunali, dai diritti di segreteria su certificazioni rilasciate dall'ufficio tecnico, da attività quali i soggiorni climatici per anziani e dal contributo GSE per il conto energia sul fotovoltaico di cui il 60% circa va poi girato al gestore dell'impianto installato sulla scuola primaria.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le rimanenti prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale e servizi produttivi esclusi dalla fiscalità locale.

L'aspetto più importante che riguarda queste prestazioni è quello della percentuale di copertura dei costi con i proventi riscossi, che le disposizioni finanziarie impongono all'avvicinamento graduale della copertura complessiva del servizio reso con le rispettive entrate.

Nel complesso l'andamento delle entrate è costante nel corso degli anni e non si rilevano particolari scostamenti di rilievo.

L'impiego dei proventi derivanti dalle sanzioni al CdS

La destinazione per l'anno 2014 è stata disposta con deliberazione n. 26 in data 27/07/2014.

Successivamente, sono stati aggiornati gli importi previsti a titolo di incassi per violazioni al CdS e adeguata, conseguentemente, la destinazione delle somme vincolate, come segue:

Proventi C.D.S.	4.304,00	
di cui da Autovelox	0	
da destinare alla Provincia art.142 c. 12 bis CDS		0
Vincolo destinazione art. 208 D.Lgs. 285/92	2.152,00	
Somme impegnate		2.397,00

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 6.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, si riportano di seguito gli Indicatori di redditività del patrimonio

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Redditività patrimonio</i>	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrim. disponibile}} \times 100$	37,50%	46,28%	46,28%	17,46%
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni patrim. indispos.}}{\text{Popolazione}}$	1.274,00	1.080,00	1.080,00	1.019,00
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni patrim. disponibili}}{\text{Popolazione}}$	47,00	38,00	38,00	39,00
<i>Patrimonio pro capite</i>	$\frac{\text{Valori beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	634,00	584,00	584,00	583,00

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.061.200,00		1.061.200,00	-	-100
Trasferimenti di capitale dalla regione	2.243.794,00		1.815.684,51	428.109,49	-81
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	43.680,00		18.680,00	25.000,00	-43
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	117.814,00		73.236,15	44.577,85	-62
Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti	3.466.488,00	-	2.968.800,66	497.687,34	-86

Appartengono a questo titolo le alienazioni dei beni patrimoniali e i trasferimenti di capitale.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'Ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori patrimoniali. Il nostro Comune, però, non ha disponibilità di beni da poter utilizzare per l'autofinanziamento salvo la concessione in uso dei loculi cimiteriali e delle tombe di famiglia.

Per quanto riguarda i trasferimenti in c/capitale si rileva che il fondo erariale destinato al contributo Ordinario Investimenti già dal 2013 è stato soppresso e pertanto non si rileva più in contabilità.

Si rilevano, invece, i contributi in c/capitale della Regione Veneto per la realizzazione dell'Area Sportiva di Via Rubele per € 396.739 e per la piastra sopra il palazzetto dello sport per € 22.674.

Sono stati concessi, infine, due contributi da parte della Comunità Montana della Lessinia per un importo complessivo di € 25.000,00 per manutenzione e sistemazione di strade.

Per quanto riguarda le entrate per gli Oneri di Urbanizzazione già da qualche anno rimangono pressoché invariate.

Gli stessi proventi, sono stati accertati per un importo pari a Euro 24.627,93, destinati al 100% al finanziamento degli investimenti.

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni con relativa destinazione:

	Anno 2011	%	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%
Oneri applicati alla parte corrente	42.459,33	50	477,35	0,7	-	0	-	0
Oneri destinati agli investimenti	42.459,33	50	67.714,93	99,3	25.293,63	100	24.627,93	100
TOTALE ONERI DI URBANIZZAZIONE	84.918,66	100	68.192,28	100	25.293,63	100	24.627,93	100

4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni definitive	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Totale accertamenti	Var. % Prev./Acc
Anticipazioni di cassa					
Finanziamenti a breve termine					
Assunzione di mutui e prestiti	215.460,00		143.460,00	72.000,00	-67
Emissione di prestiti obbligazionari					
Totale entrate Titolo V	215.460,00	-	143.460,00	72.000,00	-67

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti i seguenti mutui:

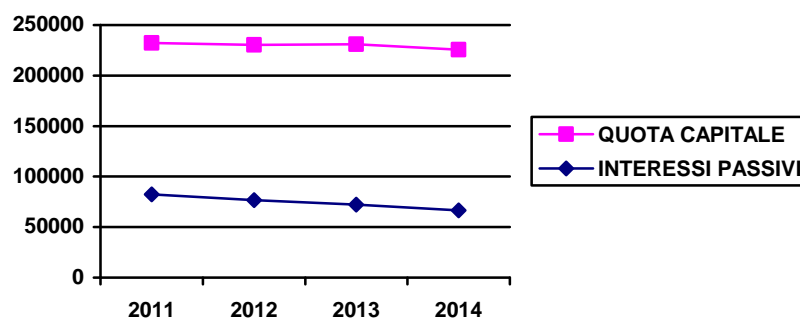
Ente mutuante	Opera da finanziare	Importo
Cassa DD.PP.	Sistemazione strade comunali	32.000,00
Cassa DD.PP.	Area Sportiva Via Rubele	40.000,00
	TOTALE	72.000,00

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
ASSUNZIONE DI MUTUI	40.000,00	111.463,80	9.286,20	72.000,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	40.000,00	111.463,80	9.286,20	72.000,00

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili agevolmente, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di nuovi mutui decennali o ventennali richiederà il rimborso delle rispettive quote capitale ed interesse (spesa corrente) per pari durata.

QUOTE MUTUI ANNUALI



4.5.1) Anticipazioni

Per quanto riguarda le anticipazioni necessarie per far fronte alle esigenze di cassa, si rileva che anche per l'anno 2014 non si è fatto ricorso a tale fonte onerosa di finanziamento, sintomo di una buona gestione delle risorse liquide disponibili nel breve periodo, anche se negli ultimi anni in alcuni periodi si rilevano problematiche di cassa, dovute al ritardo nella liquidazione da parte degli enti superiori vedi Regione e dai continui spostamenti delle scadenze tributarie da parte dello Stato.

Il saldo di cassa a fine anno comunque si stabilizza in € 495.964,93=.

Il trend storico rilevato negli ultimi quattro anni evidenzia:

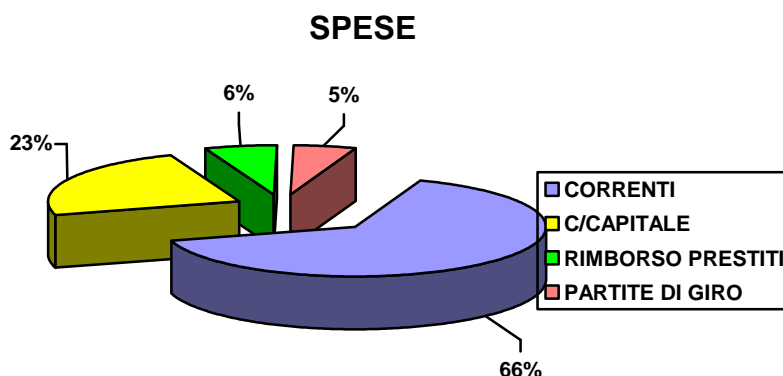
Fondo Cassa al 31/12

Anno	Importo	%
2011	290.419,32	+12%
2012	306.312,88	+6%
2013	380.562,70	+24%
2014	495.964,93	+30%

5) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2011	%	Anno 2012	%	Anno 2013	%	Anno 2014	%
Titolo I	Spese correnti	1.697.569,99	66,0	1.815.776,99	75,8	1.713.902,61	79,0	1.680.115,18	65,0
Titolo II	Spese in c/capitale	564.679,21	22,0	276.110,70	11,5	148.988,97	6,9	606.753,62	23,5
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	149.843,17	5,8	153.730,00	6,42	158.813,29	7,3	158.931,65	6,2
Titolo IV	Spese per servizi per c/terzi	159.468,07	6,2	149.099,78	6,23	146.623,31	6,8	137.994,06	5,3
TOTALE		2.571.560,44	100,0	2.394.717,47	100	2.168.328,18	100,0	2.583.794,51	100,0
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			0,0		0		0,0		0,0
TOTALE SPESE		2.571.560,44	100,0	2.394.717,47	100	2.168.328,18	100,0	2.583.794,51	100,0



5.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I° e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, del personale, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Personale	520.304,16	503.784,93	500.737,44	490.612,52
Acquisto di beni	136.934,38	171.328,86	163.917,55	152.851,21
Prestazioni di servizi	750.032,38	792.134,79	754.976,95	736.548,25
Utilizzo di beni di terzi	6.200,00	5.400,00	5.192,84	5.216,48
Trasferimenti	164.821,72	228.070,43	179.510,25	190.126,46
Interessi passivi e oneri finanz.	82.346,51	76.615,42	72.099,30	66.600,54
Imposte e tasse	35.880,44	36.400,56	36.694,82	35.117,42
Oneri straordinari	1.150,40	2.042,00	773,46	3.042,30
Totale	1.697.669,99	1.815.776,99	1.713.902,61	1.680.115,18

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Rigidità spesa corrente</i>	$\frac{\text{Spese pers. + Quota amm. mutui} \times 100}{\text{Totale entrate Tit. I + II + III}}$	41%	37%	38%	37%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	$\frac{\text{Pagamenti Tit. I competenza} \times 100}{\text{Impegni Tit. I competenza}}$	79%	77%	78%	80%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie o Magg. Spese</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % Prev./Imp.</i>
Personale	495.109,00	495.109,00	-	490.612,52	-0,91
Acquisto di beni	173.270,00	165.402,35	- 7.867,65	152.851,21	-7,59
Prestazioni di servizi	793.919,00	795.183,54	1.264,54	736.548,25	-7,37
Utilizzo di beni di terzi	6.000,00	5.216,63	- 783,37	5.216,48	0,00
Trasferimenti	232.487,00	235.139,58	2.652,58	190.126,46	-19,14
Interessi passivi e oneri finanz.	68.507,00	68.487,00	- 20,00	66.600,54	-2,75
Imposte e tasse	35.776,00	36.196,00	420,00	35.117,42	-2,98
Oneri straordinari	5.000,00	3.500,00	- 1.500,00	3.042,30	-13,08
Totale	1.810.068,00	1.804.234,10	- 5.833,90	1.680.115,18	-6,9

5.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

Funzioni	Interventi								Incidenza %	
	Personale	Acquisto beni	Prestaz. servizi	Utilizzo beni	Trasfer. ti	Interessi passivi	Imposte e tasse	Oneri straord.		Totale
Amm.ne, gestione e controllo	348.780,52	29.170,00	108.350,30	5.216,48	29.536,44	2.637,00	24.410,16	3.042,30	551.143,20	32,80
Giustizia									-	0,00
Polizia	31.148,00	601,46	273,00		3.677,54		2.076,00		37.776,00	2,25
Istruzione	26.597,00	72.301,84	158.536,56		17.272,57	27.982,54	1.750,00		304.440,51	18,12
Cultura		1.200,00	500,00		8.500,00				10.200,00	0,61
Settore sportivo		8.500,00	6.000,00		800,00	2.117,00			17.417,00	1,04
Turismo			500,00		1.000,00				1.500,00	0,09
Viabilità e trasporti	54.821,00	19.623,62	124.266,41			17.960,00	4.976,26		221.647,29	13,19
Territorio e ambiente	14.185,00	1.128,18	278.600,26		1.547,00	6.907,00	896,00		303.263,44	18,05
Settore sociale	15.081,00	20.326,11	59.521,72		127.792,91	8.997,00	1.009,00		232.727,74	13,85
Sviluppo economico									-	0,00
Servizi Produttivi									-	0,00
TOTALI	490.612,52	152.851,21	736.548,25	5.216,48	190.126,46	66.600,54	35.117,42	3.042,30	1.680.115,18	100,00
Incidenza %	29,20	9,10	43,84	0,31	11,32	3,96	2,09	0,18	100,00	

5.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 11 del 12/02/2004 e successivamente aggiornato ed integrato con altre delibere nel corso degli anni.

L'aggiornamento della dotazione organica del personale, è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 3, in data 09/01/2014 ed è il seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2014

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti	Posti a T.Determin.
B	1	1		
B3	3	1	2	
C	6*	6		1
D	4*	4		
Totale	14	12	2	1

*Un posto di Cat. "C" e due di Cat. "D" sono a part time.

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2014 si sono registrate le seguenti movimentazioni del personale in servizio a tempo indeterminato:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2014 n. 12 + 1 Convenzione

Assunzioni n. 0

Cessazioni n. 0

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/13 n. 12 + 1 Convenzione

In dipendenti in servizio nel 2014, compreso il personale a tempo determinato, risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio			
	B	B3	C	D
Amministrativo Demografico		1	1	2
Economico Finanziario			3	1
Tecnico e Manutentivo	1	2	2	1

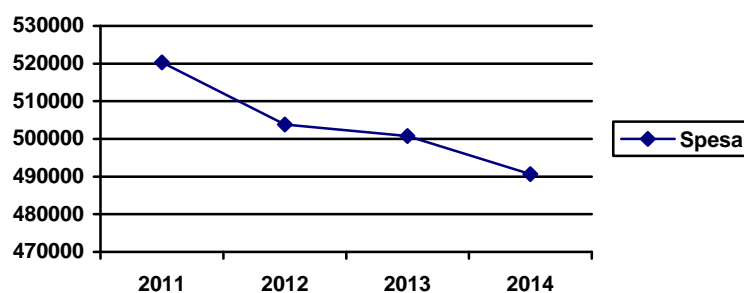
Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2014 risultano impegnate spese per Euro 490.613, a fronte di spese preventivate per Euro 495.109,00.

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali, in rapporto all'attività svolta:

Area, settore, servizio	Spesa per il personale	Incidenza %
Segreteria Generale e organizzazione	109.642,80	22,35
Economico Finanziaria	74.841,00	15,25
Gestione entrate Tributarie	44.170,00	9,00
Ufficio Tecnico	67.643,29	13,79
Anagrafe, Stato Civile, Elettorale, ecc.	25.600,43	5,22
Polizia Locale	31.148,00	6,35
Assistenza scolastica	26.597,00	5,42
Viabilità e trasporti	54.821,00	11,17
Gestione territorio e ambiente	14.185,00	2,89
Settore Sociale	15.081,00	3,07
Fondo e quote accessorie	26.883,00	5,48
TOTALE	490.612,52	100,00

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>
Dipendenti compreso Segr.Com.le	13	13	13	13
Spesa del personale	520.304,16	503.784,93	500.737,00	490.612,52
Costo medio dipendente	40.023	38.753	40.059	39.249
Numero di abitanti	2.461	2.507	2.497	2.482
Numero abitanti per dipendente	189,31	192,85	199,76	198,56
Costo del personale pro-capite	16,26	15,46	16,04	15,81



Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/7/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti;

- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente: ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Rispetto limite di spesa ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006:

Descrizione	Media 2011-2013	2014
Spese intervento 01	515.410	494.875
Spese intervento 03	8.471	15.072
Irap intervento 07	31.917	31.583
Altre spese da specificare:		
Personale in convenzione		
Altro (società partecipate)		
Totale spese di personale (A)	555.798	541.530
(-) Componenti escluse	15.106	9.726
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	540.692	531.804
Totale spesa corrente (B)	1.742.417	1.680.115
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)	31,03%	31,65%

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2014
TD, co.co.co., convenzioni	26.208,53	26.208,53	15.070,85
CFL, lavoro accessorio, Interinale, ecc.	5.608,79	5.608,79	11.609,18
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	31.817,32	31.817,32	26.680,03
MARGINE			5.137,29

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

5.1.3) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2014 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del 5% delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento (2012), pari a € 99.819,00. Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del d.Lgs. n. 163/2006 direttamente collegati al quadro economico delle opere.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a € 52.590,20 ed è da attribuire ai seguenti incarichi:

N.D.	Nominativo incaricato	Ragione dell'incarico	Cap.	Spesa
1	Studio Ass.Valbusa	Rilevi catastali	1086	734,40
2	Varalta Erminio	Prog.Coibentazione Municipio	1086	951,60
3	Gugole Diego	Prog.Prelim.manut.strade	1086	120,00
4	Bellavite Mario	Definiz.progetto Polo scolastico	1086	20.615,78
5	Mantovani Daniel	Piano Interventi	1086	21.569,50
6	Fossa Diego	Certif.APE	1086	185,32
7	Lo Presti Davide	Cons.Leg.ricorso TAR Veneto	1058	4.187,04
8	Borghetti Alberto	Definizione precetto	1058	2.664,56
9	Lo Russo Alberto	Incarico Legale	1058	1.562,00
Totale				52.590,20

5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Funzioni	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
Amministrazione, gestione, controllo	146.350,00	74.483,28	71.866,72	-50,89
Giustizia				
Polizia Locale	10.200,00		10.200,00	
Istruzione e Pubblica	1.317.170,00	1.317.170,00	-	-100,00
Cultura				
Settore sportivo e ricreativo	553.590,00	105.362,54	448.227,46	-19,03
Turismo				
Viabilità e trasporti	1.434.410,00	1.360.207,69	74.202,31	-94,83
Gestione territorio e ambiente	255.450,00	253.192,87	2.257,13	-99,12
Settore sociale				
Sviluppo economico				
Servizi produttivi				
TOTALE	3.717.170,00	3.110.416,38	606.753,62	-83,68

e l'incidenza degli impegni sul totale degli interventi:

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	71.866,72	11,84
Giustizia		0,00
Polizia Locale	10.200,00	1,68
Istruzione Pubblica		0,00
Cultura		0,00
Settore sportivo e ricreativo	448.227,46	73,87
Turismo		0,00
Viabilità e trasporti	74.202,31	12,23
Gestione territorio e ambiente	2.257,13	0,37
Settore sociale		0,00
Sviluppo economico		0,00
Servizi produttivi		0,00
TOTALE	606.753,62	100,00

I principali investimenti attivati riguardano:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Intervento di sistemazione dell'Area Sportiva di Via Rubele	437.005,46
Sistemazione strade comunali	74.202,31

e sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	25.534,42	4,21
Avanzi di bilancio	5.222,00	0,86
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	-	0,00
Riscossioni di crediti	-	0,00
Proventi concessioni edilizie	24.627,93	4,06
Proventi concessioni cimiteriali	-	0,00
Trasferimenti in conto capitale	479.369,27	79,01
Avanzo di amministrazione	-	0,00
TOTALE MEZZI PROPRI	534.753,62	88,13
Mutui passivi	72.000,00	11,87
Prestiti obbligazionari	-	0,00
Altre forme di indebitamento	-	0,00
TOTALE INDEBITAMENTO	72.000,00	11,87
TOTALE	606.753,62	100,00

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una limitata capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	<i>Anno 2011</i>	<i>Anno 2012</i>	<i>Anno 2013</i>	<i>Anno 2014</i>
Impegni spese in c/ capitale	564.679,21	276.110,70	148.988,97	606.753,62
Finanziamento con mezzi propri	524.679,21	164.646,90	139.702,77	534.753,62
Ricorso all'indebitamento	40.000,00	111.463,80	9.286,20	72.000,00
Residuo debito mutui al 31/12	1.841.707,40	1.799.441,20	1.649.914,45	1.562.982,46

6) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 18 in data 27/03/14 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 71,03%, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Mense scolastiche	103.194,55	103.229,46	-34,91	99,97
Trasporto Scolastico	21.208,49	60.052,78	-38.844,29	35,32
Impianti Sportivi	4.440,68	16.617,00	-12.176,32	26,72
Pre scuola - Post scuola	0,00	1.500,00	-1.500,00	0,00
TOTALE	128.843,72	181.399,24	-52.555,52	71,03

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale è pressoché stabile, come si desume dal seguente raffronto, evidenziando una riduzione nelle entrate da impianti sportivi, avendo concesso ad una associazione del territorio lo scomputo delle proprie spese esclusivamente per l'anno 2014, avendo la stessa acquistato e donato al patrimonio comunale delle panche per gli spogliatoi della scuola secondaria di primo grado.

<i>Servizio</i>	<i>% Copertura Anno 2011</i>	<i>% Copertura Anno 2012</i>	<i>% Copertura Anno 2013</i>	<i>% Copertura Anno 2014</i>
Mense Scolastiche	97,34%	97,42%	97,38%	99,97%
Trasporto Scolastico	36,49%	36,01%	40,43%	35,32%
Impianti Sportivi	36,62%	35,73%	40,42%	26,72%
Pre scuola - Post scuola	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
MEDIA COMPLESSIVA	68,56%	69,70%	72,41%	72,41%

Iscritti ai servizi scolastici:

<i>Servizio</i>	<i>Iscritti Infanzia</i>	<i>Iscritti Primaria</i>	<i>Iscritti Secondaria</i>	<i>Totale</i>
Mensa Scolastica Infanzia	83 su 83			83
Mensa Scolastica Primaria		77 su 185		77
Trasporto Scolastico	19 su 83	36 su 185	17 su 122	72

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 17 in data 26/03/15. La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 46.479,37 così determinato:

Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	
MINORI RESIDUI ATTIVI	- 52.092,38
MINORI RESIDUI PASSIVI	98.571,75
SALDO GESTIONE RESIDUI	46.479,37

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

Descrizione	ENTRATE		SPESE	
	Importo	%	Importo	%
Residui riportati dai residui	277.939,48	31,60	385.698,85	31,40
Residui riportati dalla competenza	601.666,23	68,40	842.746,61	68,60
TOTALE	879.605,71	100,00	1.228.445,46	100,00

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 144.031,83;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 350.344,31;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Incidenza residui attivi</i>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti competenza}} \times 100$	5,57%	7,55%	12,02%	22,66%
<i>Incidenza residui passivi</i>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	20,71%	22,75%	23,62%	32,62%

Prima di redigere il conto del bilancio, si è proceduto ad una verifica puntuale delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte dei residui, sia attivi che passivi, con la conseguente eliminazione di tutte le poste prive dei requisiti necessari, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente.

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Residui finali	Residui riportati	Maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	174.195,49	112.831,59	61.363,90	10.715,76	- 50.648,14
C/capitale Tit. IV, V	284.835,08	17.286,20	267.548,88	266.508,45	- 1.040,43
Servizi c/terzi Tit. VI	15.033,12	13.914,04	1.119,08	715,27	- 403,81
Totale	474.063,69	144.031,83	330.031,86	277.939,48	- 52.092,38

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Residui finali	Residui riportati	Residui insuss.ti
Corrente Tit. I	464.647,42	313.303,31	151.344,11	59.166,16	- 92.177,95
C/capitale Tit. II	354.336,53	37.041,00	317.295,53	310.901,73	- 6.393,80
Rimborso prestiti Tit.			-	-	-
Servizi c/terzi Tit. IV	15.630,96	-	15.630,96	15.630,96	-
Totale	834.614,91	350.344,31	484.270,60	385.698,85	- 98.571,75

7.1) Le entrate da residui

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertam.	Minori accertam.	Residui riaccertati	% di definizione	Riscossioni	% di realizz.
Corrente Tit. I, II, III	174.195,49	-	50.648,14	123.547,35	71	112.831,59	91,33
C/capitale Tit. IV, V	284.835,08		1.040,43	283.794,65	100	17.286,20	6,09
Servizi c/terzi Tit. VI	15.033,12		403,81	14.629,31	97	13.914,04	95,11
Totale	474.063,69	-	52.092,38	421.971,31	89	144.031,83	34,13

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- in parte corrente la riduzione delle entrate derivanti dai trasferimenti regionali e la riduzione del credito IVA che viene compensata dal nuovo credito dopo la liquidazione annuale;

Alla fine dell'esercizio i residui attivi in c/capitale più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti riguardano:

Risorsa	Descrizione	Importi
4035300	Contributo della Regione per ampliamento Asilo Nido	167.231,70
4035300	Contributo della Regione per opere viarie	10.693,57
4055150	Contributo del GAL per Baito Pontara	88.583,18

7.2) Le spese da residui

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui insuss.ti</i>	<i>Residui riaccertati</i>	<i>% di definizione</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>% di realizz.</i>
Corrente Tit. I	464.647,42	92.177,95	372.469,47	80	313.303,31	84,12%
C/capitale Tit.II	354.336,53	6.393,80	347.942,73	98	37.041,00	10,65%
Servizi c/terzi Tit. IV	15.630,96	-	15.630,96	100	-	0,00%
<i>Totale</i>	834.614,91	98.571,75	736.043,16	88	350.344,31	47,60%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

- in parte corrente l'eliminazione dei residui relativi alle spese per il personale, che con il vecchio sistema contabile era ammesso trattenere per gli eventuali rinnovi contrattuali;
- in parte c/capitale, nulla in particolare in quanto trattasi delle normali movimentazioni annuali di gestione;

Alla fine dell'esercizio i residui passivi più rilevanti provenienti dagli esercizi precedenti in c/capitale, ad esclusione degli importi vincolati per legge, riguardano:

<i>Intervento</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Importi</i>
2010501	Intervento di bonifica Municipio	40.000,00
2060208	Quota azioni Società Nuova Lessinia	36.554,00
2010501	Restauro e Risanamento Baito del Pontara	97.909,16
2080101	Manutenzione strade	10.632,96

7.3) Riaccertamento straordinario del Residui

Ai sensi del nuovo Ordinamento Contabile, D.Lgs. 118/11, prima di redigere il conto del bilancio, si è proceduto ad una verifica puntuale delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte dei residui, sia attivi che passivi, con la conseguente eliminazione di tutte le poste prive dei requisiti necessari, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente al 31 dicembre 2014.

In considerazione dell'entrata in vigore, al 1° gennaio 2015, della riforma della contabilità degli enti locali prevista dal d.Lgs. n. 118/2011 e della connessa attività di riaccertamento straordinario, il riaccertamento ordinario dei residui è stato svolto con maggiore perizia e accuratezza rispetto agli anni precedenti. In particolare:

- a) sono stati cancellati i residui passivi non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate non riconducibili agli impegni tecnici di cui all'art. 183, comma 5, del Tuel (residui di stanziamento, economie di spesa, ecc.);
- b) sono stati cancellati i residui attivi non supportati da obbligazioni giuridiche perfezionate e/o inesigibili.

7.4) Il Fondo Svalutazione Crediti

L'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012 ha previsto che *“a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.”* Tale norma è stata abrogata a decorrere dall'1/1/2015 ad opera del d.Lgs. n. 126/2014.

L'art. 3-bis, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 (L. n. 68/2014), per l'anno 2014, ha ridotto la percentuale di accantonamento al fondo al 20% dei residui attivi aventi anzianità superiore a 5 anni.

Fino al 31 dicembre 2014, quindi il fondo svalutazione crediti deve essere quantificato in base alla disciplina contenuta nel D.L. n. 95/2012 e nel D.L. n. 16/2014, per poi essere rideterminato in occasione del riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015 come fondo crediti di dubbia esigibilità secondo i criteri previsti dall'armonizzazione contabile. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 23/04/14 di approvazione del Bilancio di Previsione, è stato inserito nel bilancio dell'esercizio 2014, un fondo svalutazione crediti di € zero, in quanto non erano presenti in bilancio residui attivi con anzianità superiore a 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti trova comunque allocazione al cap. 2152 spesa.

8) SERVIZI PER CONTO DI TERZI - Partite di giro

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza, sia in entrata, che in uscita, sono le partite di giro. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del Comune, trattandosi di operazioni puramente finanziarie effettuate per conto di terzi. Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'Ente in qualità di “sostituto d'imposta”. Sono altresì comprese, tra le partite di giro i depositi cauzionali presso terzi e i relativi rimborsi, nonché le somme destinate alla gestione dell'economato.

Le partite di giro per l'anno 2014 sono perfettamente correlate pari a € 137.994,06= in entrata ed in uscita.

9) LA GESTIONE ECONOMICA

Ai sensi dell'art. 1, comma 164 della L. 266/05 (finanziaria 2006) l'applicazione della disciplina del conto economico non viene applicata per i comuni inferiori a 3000 abitanti.

10. IL PATTO DI STABILITA'

10.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 183/2011

La disciplina del patto di stabilità interno per l'anno 2014 è contenuta nell'art. 31, della legge 12 novembre 2011, n. 183, che prevede quale concorso alla manovra di finanza pubblica un saldo obiettivo così determinato:

- a) **Base di calcolo:** spese correnti medie 2009-2011;
- b) **Determinazione degli obiettivi:** con DM Economia e finanze del 10/02/2014 è stato determinato in via provvisoria un obiettivo di patto del 15,07%;
- c) **Correttivi** per il Comune di Cerro Veronese:
 - 1) Patto regionale incentivato € 118.000,00
 - 2) Spazi finanziari € 54.000,00

Il saldo obiettivo finale del Patto di stabilità per l'anno 2014 è di € 133.000,00

10.2) La gestione del patto di stabilità 2014

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del patto:

- Attenzione agli impegni di spesa del titolo I°
- Controllo dei pagamenti al titolo II° della spesa

10.3) La certificazione sul patto 2014

La certificazione del rispetto del patto è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 26/03/15, da cui si rileva il **rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2014.**

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	1.986
B	SPESE FINALI	1.772
C	SALDO FINANZIARIO (A-B)	214
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	133
E	SCOSTAMENTO (C-D) positivo	81

11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico, che come già detto non è applicabile ai comuni con meno di 3000 abitanti.

11.1) I criteri di valutazione del patrimonio

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

b) Immobilizzazioni materiali

- ❖ I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti
- ❖ I terreni acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali.
- ❖ Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.
- ❖ I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.
- ❖ I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- ❖ I macchinari, le attrezzature e gli impianti attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni sono stati iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

c) Crediti e debiti: i crediti e debiti iscritti sono valutati, ai sensi dell'art. 230, comma 4, lettera e) del D.Lgs n. 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

11.2) Il conto del patrimonio

Il conto del patrimonio evidenzia le seguenti variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

Attivo	Situazione al 1° gennaio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Situazione al 31 dicembre
Immobilizzazioni immateriali	9.660,64		3.860,30	5.800,34
Immobilizzazioni materiali	4.435.117,72	144.035,19	163.787,71	4.415.365,20
Immobilizzazioni finanziarie	54.264,28		51.990,28	2.274,00
Totale immobilizzazioni	4.499.042,64	144.035,19	219.638,29	4.423.439,54
Rimanenze	-			-
Crediti	480.282,69	2.660.838,39	2.259.616,37	881.504,71
Altre attività finanziarie	-	-		-
Disponibilità liquide	380.562,70	2.206.794,44	2.091.392,21	495.964,93
Totale attivo circolante	860.845,39	4.867.632,83	4.351.008,58	1.377.469,64
Ratei e risconti	6.896,16	9.013,37	6.896,16	9.013,37
Totale dell'attivo	5.366.784,19	5.020.681,39	4.577.543,03	5.809.922,55
Conti d'ordine	354.336,53	606.753,62	152.211,65	808.878,50
Passivo	Situazione al 1° gennaio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Situazione al 31 dicembre
Patrimonio netto	507.102,33	2.632.884,81	2.539.790,72	600.196,42
Conferimenti	2.729.489,37	497.687,34		3.227.176,71
Debiti di finanziamento	1.649.914,11	72.000,00	158.931,65	1.562.982,46
Debiti di funzionamento	464.647,42	1.680.115,18	1.747.730,10	397.032,50
Debiti per anticipaz. di cassa	15.630,96	137.994,06	131.090,56	22.534,46
Altri debiti				-
Totale debiti	2.130.192,49	1.890.109,24	2.037.752,31	1.982.549,42
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	5.366.784,19	5.020.681,39	4.577.543,03	5.809.922,55
Conti d'ordine	354.336,53	606.753,62	152.211,65	808.878,50

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2014:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoe con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

L'ente pertanto:

- non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

13) DEBITI FUORI BILANCIO

Attestazioni inesistenza debiti fuori bilancio

Con note prot. n. 2074 del 07/04/15 i Responsabili dei rispettivi settori hanno attestato l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2014.

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

14) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI

La legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008), all'art. 2, comma da 594 a 599, in un'ottica di riduzione dei costi connessi al funzionamento degli uffici pubblici, ha introdotto un nuovo adempimento a carico di tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, che consiste nell'adozione di un piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche;
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Nell'ambito del piano, in particolare per le dotazioni strumentali, devono essere previste misure volte a ridurre l'utilizzo degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo di tempo necessario allo svolgimento delle operazioni.

Rilevato che presso l'Ente è stata effettuata una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio volta a conoscere l'attuale situazione dell'ente, dove si evidenzia:

- dotazioni strumentali, informatiche ed apparecchi cellulari: si rilevano presso gli uffici comunali n. 1 PC server, n. 12 personal computer con rispettivi monitor dotati di n. 6 stampanti, necessari al funzionamento delle strutture. Tali apparecchiature che hanno una anzianità che si aggira tra i sette e un anno vengono dismesse nel momento in cui la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo venga a mancare o per malfunzionamento o rottura dell'apparecchiatura.

Di seguito si rilevano n. 2 fotocopiatrici multifunzione (fotocopiatrice-stampante), una delle quali con funzioni anche di scanner e fax, le stesse sono in comodato d'uso con la ditta fornitrice ad un canone in base al numero delle copie sviluppate comprensivo delle manutenzioni e del materiale di consumo esclusa la carta.

Per quanto riguarda le apparecchiature telefoniche l'Ente dispone di un centralino, messo in funzione nel 2011, con rispettivi telefoni interni per ogni ufficio e n. 2 cellulari a scheda prepagata ad uso esclusivo per esigenze di servizio del personale, nel caso particolare un cellulare per il capo operai per il coordinamento con l'ufficio tecnico ed un cellulare per l'agente di Polizia Locale per funzioni di servizio ed emergenza.

L'Ente è inoltre dotato di una apparecchiatura telelaser per i controlli della Polizia Locale e di una apparecchiatura di videosorveglianza composta da n. 3 telecamere mobili ed una fissa ed un server con relativo monitor per la raccolta dei dati operativi.

Infine l'Ente è dotato di un impianto di video proiezione che viene utilizzato nelle sedute consiliari o pubbliche dell'Amministrazione e di un impianto di registrazione per le sedute del Consiglio Comunale.

- autovetture di servizio: si rilevano presso l'Ente n. 2 autovetture ad uso esclusivo operativo, in particolare una autovettura tipo Fiat Panda, cilindrata 1200 di 2 anni, per

la Polizia Locale ed una autovettura tipo Fiat Uno, cilindrata 1000 di 19 anni, per gli spostamenti sul territorio comunale degli operai esterni.

Inoltre per le funzioni operative di lavoro l'Ente dispone di: due scuolabus, un escavatore, un autocarro per trasporto merci e lavori, un piccolo autocarro per lavori, una spazzatrice ed una piccola turbina per la neve.

- beni immobili ad uso abitativo e di servizio: per quanto riguarda beni immobili di uso abitativo l'Ente non dispone di alcun immobile, per quanto riguarda invece gli immobili ad uso di servizio, risultano in particolare immobili ad uso istituzionale, quali il Municipio, le Scuole (Nido, Scuola Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado), due magazzini-garage. All'interno sia del Municipio che della scuola secondaria sono stati ricavati dei locali ad uso ambulatori medici e sezione della Croce Verde della Lessinia. L'Ente dispone inoltre di parte di un immobile denominato Villa Chiampan, dove trovano allocati altri ambulatori medici (medico condotto, ULSS e Guardia Medica) ed un garage per deposito Ambulanza. Tale immobile è in corso di acquisizione al patrimonio comunale. La manutenzione dei suddetti immobili viene effettuata direttamente dall'Ente in economia.

15) CONSIDERAZIONI FINALI

Con la presente relazione al conto del bilancio 2014, elaborata dalla Giunta Comunale in collaborazione con il Settore Economico Finanziario, questa Amministrazione ritiene di aver agito in modo corretto e funzionale, garantendo i servizi alla collettività ed allo stesso tempo il rispetto della normativa vigente, in continua evoluzione per quanto riguarda la gestione economico-finanziaria dell'Ente Locale.

Al Revisore dei Conti la presente viene inviata in allegato alla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto, per il parere di competenza, nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Cerro Veronese, lì 9 aprile 2014

Il Sindaco
Paolo Garra

Il Responsabile del
Settore Economico Finanziario
rag. Danilo Brunelli